

November 5-10, 2019

ALI KAZMA. FILM ESSAYS

Curated by Maurizio Bortolotti
Videogallery

Since his debut, Ali Kazma pays a lot of attention to the social and economic transformations of modern Turkey. He is a keen witness of contradictions between Past and Modernity in the country. Particularly, he has focused on the processes of the transformation of the new emerging reality with a series of videos covering different aspects of it. Later on he moved his attention from the process of change of the Turkish reality to the exploration of many other contexts in different areas of the world, which became the new arena of his work.

The two series of videos selected for the Videogallery go from the exploration of the identity of locations, almost without human traces, to the stories of singular human or group of them. Locations and humanity are explored separately in each work, but seeing them all together they appear like pieces of a wide Mosaic, giving us an idea of the complex research of Ali Kazma about the world at the time of the Globalization.

In collaboration with

Saha – Supporting contemporary art from Turkey and Galleria Francesca Minini

Thanks to

Galeri Nev Istanbul

Screening program:



JEAN FACTORY

2008, 12'

Jean Factory emphasizes the detail and craftsmanship used to produce the seemingly simple jean hanging in shops around the world. Every crease, every wrinkle, every gradation of color is highly thought out and calculated.



CLOCKMASTER

2006, 15'

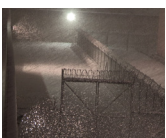
The subject of *Clock Master* is the work of Recep Gürgen, a Turkish artisan in Istanbul, who "revives" a 19th century clock, dismantling, cleaning and reassembling the whole mechanism by memory.



L'ATELIER SARKIS

2015, 6'30'

Ali Kazma his camera to the Armenian artist Sarkis's studio in Paris-the current home of his artistic production, which spans over fifty years.



PRISON

2013, 5'

Prison, shot in Sakarya, Turkey, is an intriguingly silent work. The absence of human activity is counteracted by the strong presence of images and traces of life. The official portrait of Atatürk, the first president of the Turkish Republic is one of the clues as to the geographical situation of the prison.

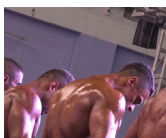


FILM

2013, 8'

Made as a part of the "Resistance" series exhibited in the Turkish Pavilion in Venice in 2013, the artist follows the making of a film for ARTE television in a Paris Studio. The director and lead actor is Isabella Rosellini.

November 5-10, 2019



BODYBUILDING

2013, 6'

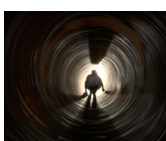
Bodybuilding refers to interventions to the visible outer image of the human body. It simply chronicles the ways in which we use and transform the human body by showing the steroid-pumped musclemen.



HOUSE OF LETTERS

2015, 5'

The visual narrative in *House of Letters* reveals the intimacy of the author Alberto Manguel's home.



SUBTERRANEAN

2016, 5'20"

Subterranean is an eponymous video work made in a pipeline factory. Even though the work refers directly to the global, underground activity of pipelines and their function of transmitting energy and fluids, the title also refers to Kazma's artistic approach. It evokes the relationship between the visible and the invisible aspects of reality.



AUTOMOBILE FACTORY

2012, 5'20"

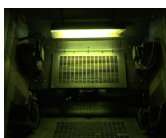
The work presents the operation of the Audi factory in Ingolstadt, Germany. The large car assembly line works with meticulous precision, like an orchestrated ballet.



ORPHANAGE

2018, 5'

Prinkipo Greek Orphanage is a historic wooden building on Büyükada, one of the nine Princes' Islands off the coast of Istanbul. In this video, through Ali Kazma's photographs we feel the unfinished history of the building.



PRESS

2019, 7'26"

As a continuation of the artist's ongoing research on printed materials, this video explores the newspaper printing business which is in trouble due to digitization of newspapers and magazines. It was shot at a major printing house near Lausanne, Switzerland.



CLERK

2011, 3'5"

Clerk shows the intense rhythm of a man stamping official documents in a notary's office, underscoring both the official and administrative aspects of this work.

5-10 novembre 2019

ALI KAZMA. FILM ESSAYS

A cura di Maurizio Bortolotti
Videogallery

Fin dal suo esordio, all'inizio degli anni 2000, Ali Kazma presta molta attenzione alle trasformazioni sociali ed economiche della Turchia moderna, facendosi attento testimone delle contraddizioni tra passato e modernità del paese. In particolare, si è concentrato sui processi di trasformazione della nuova realtà emergente con una serie di video che ne coprono i diversi aspetti. Successivamente ha spostato la sua attenzione dal processo di cambiamento della realtà turca all'esplorazione di altri contesti in diverse aree del mondo.

Le due serie di video selezionate per la rassegna vanno dall'esplorazione dell'identità dei luoghi, quasi senza tracce umane, alle storie di singoli umani o gruppi di essi. Luoghi e umanità sono esplorati separatamente in ogni opera, ma vedendoli tutti insieme appaiono come pezzi di un ampio mosaico, restituendoci la complessa ricerca di Ali Kazma sul mondo al tempo della globalizzazione.

In collaborazione con
Saha – Supporting contemporary art from Turkey e Galleria Francesca Minini
Si ringrazia
Galeri Nev Istanbul

Programma delle proiezioni:



JEAN FACTORY

2008, 12'

Jean Factory enfatizza il dettaglio e la maestria con cui sono realizzati i jeans, apparentemente semplici, che si trovano nei negozi di tutto il mondo. Ogni piega, ogni gradazione di colore è altamente pensata e calcolata.



CLOCKMASTER

2006, 15'

Protagonista di *Clockmaster* è l'opera di Recep Gürgen, un artigiano turco di Istanbul, che "fa rivivere" un orologio del XIX secolo, smontando, pulendo e rimontando a memoria l'intero meccanismo.



L'ATELIER SARKIS

2015, 6'30"

Ali Kazma filma lo studio di Parigi dell'artista armeno Sarkis, attuale sede della sua produzione artistica, che porta avanti da oltre cinquant'anni.



PRISON

2013, 5'

Prison, girato a Sakarya, in Turchia, è un'opera segnata da un intrigante silenzio. L'assenza di attività umana è contrastata dalla forte presenza di immagini e tracce di vita. Il ritratto ufficiale di Atatürk, primo presidente della Repubblica Turca, rivela la situazione geografica del carcere.



FILM

2013, 8'

Realizzato nell'ambito della serie "Resistance" esposta nel Padiglione della Turchia a Venezia nel 2013, il lavoro segue la realizzazione di un film di cui Isabella Rossellini è regista e protagonista per il canale ARTE, in un studio di Parigi.

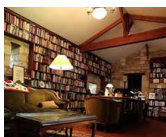
5-10 novembre 2019



BODYBUILDING

2013, 6'

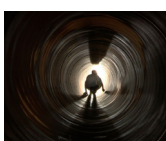
Attraverso le immagini dei muscoli gonfiati dagli steroidi, *Bodybuilding* si sofferma sugli interventi trasformativi del corpo umano.



HOUSE OF LETTERS

2015, 5'

Il racconto visivo di *House of Letters* rivela l'intimità della casa dell'autore Alberto Manguel.



SUBTERRANEAN

2016, 5'20"

Filmato in una fabbrica di gasdotti, *Subterranean* fa riferimento alle condutture e alla loro funzione di trasmissione di energia e fluidi, ma anche all'approccio artistico di Kazma, evocando il rapporto tra l'aspetto visibile e invisibile della realtà.



AUTOMOBILE FACTORY

2012, 5'20"

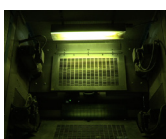
L'opera presenta il funzionamento dello stabilimento Audi di Ingolstadt, in Germania. La grande catena di montaggio auto lavora con meticolosa precisione, come una coreografia.



ORPHANAGE

2018, 5'

L'orfanotrofo greco Prinkipo è un edificio storico in legno che si trova a Büyükada, una delle nove Princes' Islands, al largo della costa di Istanbul. Le immagini restituiscono la storia incompiuta dell'edificio.



PRESS

2019, 7'26"

Con *Press*, girato in un'importante tipografia vicino a Losanna, in Svizzera, prosegue la ricerca dell'artista sui materiali cartacei, in questo caso esplorando il settore della stampa dei giornali, in forte crisi a causa del processo di digitalizzazione.



CLERK

2011, 3'5"

Clerk mostra il ritmo intenso con cui un impiegato timbra i documenti ufficiali in uno studio notarile, evidenziando gli aspetti ufficiali e amministrativi di questo lavoro.